

Reportage

PIER PAOLO CERVONE

Vado in Italia in vacanza. Che cosa comprerò? Ma certamente un prodotto tipico dell'agricoltura. Ormai la pensano così oltre sei stranieri su dieci che acquistano eccellenze agroalimentari durante la loro permanenza nel Belpaese: il cibo batte nettamente gli acquisti dei tradizionali souvenir (50%), ma anche abbigliamento (48%) e artigianato (25%). Lo rivela un recente studio di Coldiretti intitolato «In viaggio attraverso l'Italia». Parla il presidente regionale, Gerolamo Calleri: «È importante per il consumatore e per il turista che i luoghi turistici della nostra regione abbiano un'offerta di prodotto locale strutturata. I mercati di Campagna Amica, per le loro caratteristiche peculiari, sono la risposta ideale alle esigenze della clientela, con risvolti economici interessanti. L'impegno di Coldiretti è di rendere questi luoghi sempre più vetrina dell'eccellenza agroalimentare locale e poli di attrazione turistica».

Aggiunge Roberto Sartori, presidente di Agrimercato Coldiretti: «La Liguria deve puntare su un nuovo modello di sviluppo che trae nutrimento dai suoi punti di forza: il proprio patrimonio storico e artistico, il paesaggio e il cibo». Secondo la ricerca di Coldiretti, la passione per il cibo raggiunge l'apice per i russi, con una percentuale dell'87%, spinta anche dall'embargo che ha fatto sparire i prodotti italiani dalle loro tavole, ma è trasversale per tutti i Paesi: dal 76% dei giapponesi al 62% degli americani e dei cinesi, dal 64% dei tedeschi al 60% dei francesi, così come il 48% degli inglesi che non rinunciano ad acquistare cibo italiano.

Commenta il presidente Calleri: «Sono dati importanti anche per una regione come la Liguria che nell'ultimo anno ha visto un aumento medio del 5,2% rispetto al 2015 di presenze turistiche straniere». Il dettaglio vede Genova crescere del 4,7% negli arrivi (+5,8% gli italiani, +3,9% gli stranieri) e del 4,1% nelle presenze (+5,1% gli italiani, +3,2% gli stranieri). A Imperia +11,3% negli arrivi (+9,9% gli italiani, +12,6% gli stranieri) e

Classifica
Il cibo batte gli acquisti dei tradizionali souvenir (50%) ma anche abbigliamento (48%) e artigianato (25%)

**Studio di Coldiretti****Il 60% degli stranieri compra un souvenir gastronomico**

Il gadget preferito dai turisti è legato all'agroalimentare



+5,7% nelle presenze (+5,6% gli italiani, +5,8% gli stranieri). Spicca Savona, con un +13,8% negli arrivi (12,9% gli italiani, +16% gli stranieri) e +4,7% nelle presenze (+4,3% gli italiani, +6,1% gli stranieri). Infine La Spezia: +8,5% negli arrivi (+13% gli italiani, +6,3% gli stranieri) e +8,9% nelle presenze (+6,7% gli italiani, +10,1% gli stranieri).

«È indubbio - afferma il presidente Calleri - che stiamo vivendo un momento di trasformazione per il mondo agricolo. L'agricoltura è tornata a svolgere un ruolo chiave all'interno del sistema Paese, facendo da calamita per le nuove generazioni. Le sfide di questa nuova

87%
È la percentuale di acquisti di prodotti del territorio effettuata dai turisti che arrivano dalla Russia per visitare il nostro Paese

agricoltura hanno bisogno di una politica capace e di risposte rapide e certe. Le nostre analisi mettono in risalto i risultati ottenuti in due anni importanti per la nostra organizzazione, che ci hanno visti impegnati in prima linea a favore degli agricoltori e dei cittadini consumatori». «Gli interessi delle aziende agricole - commenta il delegato Confederale Coldiretti Bruno Rivarossa - sono legati agli interessi generali. Questo assioma ci spinge a chiedere garanzia di stabilità, tempestività nelle scelte, chiarezza, puntualità, efficacia ed efficienza legislativa, per le nostre aziende prima di tutto, ma anche per il

Paese. Le ultime importanti novità introdotte nel settore agricolo hanno avuto una gestazione di circa due anni: sono tempi che le nostre aziende non si possono più permettere. Anche per questo, sottolineiamo la necessità di un iter legislativo che abbia tempi certi e sicuramente più brevi». Coldiretti poi analizza in maniera puntuale i vantaggi e le opportunità introdotte dalle ultime disposizioni legislative. Risulta che nel 2017 in Liguria saranno circa 8 mila le aziende professionali a beneficiare dell'esenzione di Imu, Irap e Irpef. Oltre 31 mila coltivatori diretti potrebbero ottenere un aumento della pensione. Effetti positivi si avranno anche dalla stabilizzazione del regime fiscale delle attività agro-energetiche e dall'incremento delle percentuali di compensazione Iva applicabili alle cessioni dei prodotti lattiero-caseari. Apprezzamenti anche per il rafforzamento della legge salva-olio e per il lavoro fatto per sburocrazizzare l'operato delle aziende agricole, con la riduzione da 180 a 60 giorni dei tempi per il silenzio-assenso nei procedimenti amministrativi, oltre all'approvazione del testo unico sul vino che dimezza il peso della burocrazia. Importanti gli effetti della nuova etichettatura del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Confartigianato
Calate dell'8% le donne imprenditrici

Imprenditoria rosa: diminuiscono le autonome, reggono le titolari. Brusco calo delle lavoratrici nell'ultimo anno (8%). Ma tiene l'artigianato al femminile e le titolari d'impresa si consolidano leggermente negli anni di crisi (dal 2008 a oggi +1%). È questo, a grandi linee, il panorama figure che emerge dall'analisi dell'Ufficio studi Confartigianato su dati Istat. Analisi presentata nel corso della ventunesima convention Donne Impresa a Udine. In Liguria le lavoratrici autonome sono 60.910, in calo nell'ultimo anno addirittura dell'8%, a fronte di una lieve crescita nazionale dello 0,8%. Un brusco calo, registrato dopo l'ottima performance di fine 2015. In controtendenza le quote rosa tra i titolari di impresa artigiana. Le donne risultano infatti in forte stabilità, segnata addirittura da una lieve crescita: al secondo trimestre dell'anno sono 5.391 contro le 5.389 del 2015. Un leggero aumento che si è registrato anche a livello nazionale (+0,45%). Un trend, quello ligure, positivo anche negli anni di piena crisi: dal 2008 a oggi le titolari d'impresa sono aumentate dell'1%. La maggior parte si occupa di servizi alle persone (3.173, -0,4% rispetto a 2015). Seguono i servizi alle imprese (963, +1%), e quelle attive nel manifatturiero (930, -1,3%). Chiudono le costruzioni (319, +6,3%) e le rimanenti 6 attive in altri settori. Le donne che, più in generale, rivestono cariche all'interno di una piccola azienda sono 11.333, in lieve calo dello 0,7% rispetto al secondo semestre del 2015. Un calo in linea con quello nazionale, anch'esso dello 0,7%. Tra queste, il 47,6% è rappresentato, appunto, dalle titolari. Il 29% sono socie (3.262, in calo dell'1,5% contro il -2,5% di media italiana). Il rimanente 23,5% riveste altre cariche (sono in totale 2.660 e risultano in calo dell'1,3% contro il -0,9% nazionale). «Le donne titolari in imprese individuali artigiane, vere e proprie protagoniste dell'attività economica, mantengono un trend positivo in un'analisi di lungo periodo. Un aumento ancora più significativo perché maturato in due pesanti cicli recessivi e tenendo conto del fatto che l'ambito della conciliazione è quasi esclusivamente a carico delle donne, commenta Raffaella Rognoni, presidente Donne Impresa di Confartigianato. Se già così le donne continuano a crescere, chissà quali sviluppi arriveranno nel momento in cui la conciliazione avverrà con una partecipazione concreta di uomini e donne, in un vero e proprio equilibrio familiare, nella gestione di figli e anziani e con servizi di welfare».

[P.P.C.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Informazione pubblicitaria

Le difficoltà uditive mettono a rischio la sicurezza stradale.

Strettamente collegati fra loro i fenomeni dell'ipoacusia e della mancanza di attenzione alla guida. L'aumento degli spostamenti in automobile, accanto a molti effetti certamente positivi, può averne uno negativo ai fini della sicurezza stradale, se non accompagnato da adeguati interventi di "manutenzione" che riguardano tre aspetti fondamentali: la strada, l'autoveicolo e l'uomo. Il fattore umano in particolare è la prima causa di incidenti stradali, e in questo ambito giocano un ruolo importante i deficit sensoriali a carico di udito e vista che riguardano principalmente i meno giovani e quindi il grado di attenzione/vigilanza alla guida.

In particolare l'ipoacusia (diminuzione della funzione uditiva), è un fenomeno in crescita in Italia: attualmente ne è coinvolto il 13% della popolazione. Si tratta di un peggioramento della soglia uditiva che incomincia a manifestarsi intorno ai 50 anni, caratterizzandosi per la ridotta capacità di percepire i suoni di tonalità acuta quali il campanello di

casa e la suoneria del telefono. Con il passare degli anni questo disturbo si trasforma in una ridotta intelligenza dei messaggi verbali, inizialmente solo in ambienti rumorosi e di seguito in tutte le condizioni normali di ascolto.

Recenti studi condotti dall'ACI Nazionale in collaborazione con l'Associazione Nazionale Audioprotesisti Professionali (ANAP) e con il Prof. Carlo Giordano, Ordinario di Otorinolaringoiatria presso l'Università degli Studi di Torino, hanno dimostrato che il 67% di un campione di 618 individui esaminati, di età superiore ai 50 anni in possesso della patente di guida B o superiore, manifesta difficoltà uditive. Evidente come la tendenza ad ignorare il problema sia strettamente collegata alla questione della sicurezza stradale. La mancanza di un "sistema di allarme naturale" che informi chi è al volante su eventuali fonti esterne di pericolo come sirene e clacson, può compromettere l'incolumità di moltissime persone oltre a quella di chi guida. L'ipoacusia può essere corretta con risultati significativi come lo

stesso studio ACI-ANAP dimostra: i soggetti portatori di soluzioni acustiche che hanno preso parte allo studio, hanno affermato di non poterne fare a meno durante la guida, analogamente a quanto accade per gli occhiali per i guidatori con problemi di vista.

Negli anni AudioNova ha sposato la causa del "Sentire bene per guidare sicuri" nell'ottica di una prevenzione degli incidenti stradali attraverso la verifica della capacità uditive del guidatore.

AudioNova è presente in Italia con oltre 130 centri acustici di eccellenza. Per effettuare un controllo gratuito dell'udito e ricevere maggiori informazioni, è possibile chiamare il numero verde 800-767026 o consultare il sito www.audionovaitalia.it

AudioNova